COMUNE DI _____

REGOLAMENTO PER IL RICONOSCIMENTO DELLE DENOMINAZIONI COMUNALI (DE.CO.)

Processo partecipato di valorizzazione dell'identità locale
De.Co. Un'idea di Luigi Veronelli
Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. _____del _____

Indice

Art. 1 Finalità
Art. 2 Definizioni
Art. 3 La segnalazione
Art. 3 bis Il documento storico autentico
Art. 4 L'assemblea pubblica
Art. 5 Il riconoscimento del Sindaco
Art. 6 Il registro De.Co.
Art. 6 bis Il disciplinare tecnico opzionale
Art. 7 Il logo e la consegna pubblica
Art. 8 I Custodi dell'identità
Art. 9 Verifica e aggiornamento
Art. 10 Norme finali
Allegato A - Modulo di segnalazione
Allegato B - Scheda di riconoscimento
Allegato C - Disciplinare tecnico opzionale

Art. 1 - Finalità

Il Comune riconosce con la De.Co., Denominazione Comunale, i prodotti agroalimentari, i saperi, le attività e il patrimonio storico-culturale, artistico e paesaggistico che hanno un legame riconoscibile con il territorio.
La De.Co. non è un marchio di qualità e non sostituisce le certificazioni europee DOP e IGP. La De.Co. è un **atto politico del Sindaco**, che attesta davanti alla comunità l'appartenenza di un prodotto o di un sapere alla memoria del Comune.
Il Comune avvia un processo partecipato. La comunità riconosce se stessa grazie all'ascolto della cittadinanza, attraverso un'assemblea pubblica, non attraverso una commissione tecnica chiusa.

Art. 2 - Definizioni

Ai fini del presente regolamento si intende per:

- prodotto tipico: il prodotto agroalimentare o artigianale legato agli usi e alle tradizioni del territorio comunale;
- sapere generazionale: la conoscenza, la pratica o l'attività che la comunità tramanda nel tempo e riconosce come propria;
- patrimonio: l'insieme dei beni storico-culturali, artistici e paesaggistici che caratterizzano il territorio comunale e la sua memoria collettiva;
- bene identitario: il singolo oggetto, manufatto o testimonianza che fa parte del patrimonio, come un dipinto, una fotografia d'epoca o un documento;
- Custode/i: la persona, l'impresa o l'associazione che mantiene viva la produzione, il sapere o il bene identitario segnalato;
- assemblea pubblica: il momento di ascolto aperto alla comunità, in cui si verifica insieme l'autenticità del legame con il territorio.

Art. 3 - La segnalazione

Chiunque invia una segnalazione al Comune, tramite il modulo di cui all'Allegato A.

La segnalazione contiene il nome del prodotto, del sapere o del bene identitario, una breve descrizione e il legame con il territorio.

Alla segnalazione il segnalante allega il documento storico autentico di cui all'art. 3 bis.

La segnalazione è gratuita. Non richiede marca da bollo né documentazione tecnica.

L'ufficio comunale competente riceve la segnalazione e convoca l'assemblea pubblica entro trenta giorni dal ricevimento.

Art. 3 bis - Il documento storico autentico

Il documento più importante ai fini del riconoscimento è il documento storico autentico, allegato dal segnalante alla segnalazione.

Il documento storico autentico risale ad almeno quaranta anni e prova il legame tra il prodotto, il sapere o il bene identitario segnalato e il territorio comunale.

Sono considerati documenti storici autentici, a titolo di esempio: una ricetta antica manoscritta, una fotografia d'epoca stampata, un documento a stampa conservato nella biblioteca comunale, un articolo di giornale d'epoca.

Il documento storico autentico è l'elemento centrale della verifica svolta durante l'assemblea pubblica.

In assenza del documento storico autentico, la segnalazione non è ammissibile.

Art. 4 - L'assemblea pubblica

L'assemblea pubblica sostituisce la commissione tecnica prevista dai regolamenti di tipo tradizionale.

Partecipano all'assemblea pubblica: il segnalante, i cittadini interessati, gli storici locali, gli anziani del luogo che conoscono il prodotto, il sapere o il bene identitario, un esperto delle Denominazioni Comunali con almeno dieci anni di esperienza nel settore, che può intervenire anche a distanza, tramite collegamento video, un rappresentante dell'amministrazione comunale.

Durante l'assemblea pubblica la comunità racconta e verifica insieme la storicità e la riconoscibilità nel territorio comunale del prodotto, del sapere o del bene identitario segnalato. Non serve una perizia tecnica. Serve la testimonianza diretta di chi conosce la storia del prodotto.

Il rappresentante comunale redige un verbale sintetico dell'assemblea pubblica, con le testimonianze raccolte e le eventuali osservazioni.

Art. 5 - Il riconoscimento del Sindaco

Sulla base del verbale dell'assemblea pubblica, il Sindaco firma l'atto di riconoscimento della De.Co.

L'atto di riconoscimento è un **atto politico e pubblico**. Il Sindaco lo firma davanti alla comunità, nel corso della cerimonia di cui all'art. 7.

Il Sindaco decide entro trenta giorni dalla data dell'assemblea pubblica.

Il termine complessivo tra la segnalazione e il riconoscimento non supera i sessanta giorni, salvo motivato rinvio comunicato per iscritto al segnalante.

Art. 6 - Il registro De.Co.

Il Comune istituisce il registro De.Co., tenuto dall'ufficio competente.

L'iscrizione nel registro avviene il giorno stesso dell'atto di riconoscimento del Sindaco.

Nel registro sono annotati: il nome del prodotto, del sapere o del bene identitario, la data di riconoscimento, il nome del Custode/i.

Il registro è pubblico e consultabile sul sito internet del Comune.

Ogni prodotto, sapere o bene identitario riconosciuto ha una scheda di riconoscimento, secondo il modello di cui all'Allegato B. La scheda racconta la storia del prodotto. La scheda non elenca requisiti tecnici di produzione.

Art. 6 bis - Il disciplinare tecnico opzionale

Il Custode/i può allegare alla scheda di riconoscimento un disciplinare tecnico opzionale, secondo il modello di cui all'Allegato C.

Il disciplinare tecnico opzionale serve alla tracciabilità del prodotto e alla sua commercializzazione. Non è un requisito per il riconoscimento della De.Co.

Il disciplinare tecnico opzionale descrive in forma sintetica: il nome del prodotto, l'area di produzione, le caratteristiche e le metodiche di lavorazione, i materiali e le attrezzature utilizzate, i locali di lavorazione e conservazione.

Il Custode/i redige il disciplinare tecnico opzionale in autonomia, senza istruttoria di una commissione tecnica. Il rappresentante comunale verifica la sola completezza formale, entro quindici giorni dal deposito.

Il Custode/i aggiorna il disciplinare tecnico opzionale in ogni momento, con semplice comunicazione all'ufficio comunale competente.

Restano comunque ferme, in capo al Custode/i, tutte le norme vigenti in materia di sicurezza alimentare, etichettatura e igiene, indipendentemente dal deposito del disciplinare tecnico opzionale.

Art. 7 - Il logo e la consegna pubblica

Il Comune adotta un logo De.Co. semplice e riconoscibile, allegato al presente regolamento.

Il Custode/i usa il logo gratuitamente, dopo il riconoscimento, per contraddistinguere il prodotto, il sapere o il bene identitario presso il pubblico.

Il Comune organizza la consegna pubblica dell'attestato De.Co., aperta alla comunità. Il Sindaco consegna l'attestato pubblicamente, senza altre formalità.

Art. 8 - I Custodi dell'identità

Il Custode/i si impegna a mantenere viva la produzione, il sapere o il bene identitario riconosciuto, nel rispetto della scheda di riconoscimento.

Il Comune nomina, tra i Custodi, alcuni "Ambasciatori del territorio", con il compito di raccontare la De.Co. al di fuori dei confini comunali, in occasione di eventi e manifestazioni.

Nessun compenso è dovuto ai Custodi e agli Ambasciatori per l'attività svolta.

Art. 9 - Verifica e aggiornamento

Il Comune verifica ogni tre anni, in forma semplice e con il coinvolgimento diretto del Custode/i, il mantenimento del legame tra il prodotto, il sapere o il bene identitario e il territorio.

La verifica avviene con un incontro diretto tra l'ufficio comunale e il Custode/i, non con controlli documentali complessi.

In caso di uso improprio del logo o di perdita del legame con il territorio, il Sindaco, sentito il Custode/i, sospende o revoca il riconoscimento con proprio atto motivato.

Art. 10 - Norme finali

Il presente regolamento entra in vigore con l'esecutività della deliberazione di approvazione.

Il presente regolamento sostituisce ogni precedente disposizione comunale in materia di De.Co.

Il Comune pubblica il regolamento e il registro De.Co. sul proprio sito istituzionale, per garantire la massima trasparenza e la partecipazione della comunità.

Allegato A - Modulo di segnalazione

Al Comune di _____

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____

Il (data di nascita) _____

Residente a _____

In via/piazza e numero civico _____

Telefono/email _____

segnala ai fini del riconoscimento De.Co.:

nome del prodotto, del sapere o del bene identitario: _____

nome del Custode/i, se diverso dal segnalante: _____

Breve descrizione:

_____

_____

_____

Legame con il territorio comunale:

_____

_____

_____

documento storico autentico allegato, di almeno quaranta anni (art. 3 bis): _____

Data: _____

Firma: _____

La presente segnalazione è gratuita e non richiede marca da bollo. Il documento storico autentico è obbligatorio, ai sensi dell'art. 3 bis.

Allegato B - Scheda di riconoscimento

Denominazione: _____

Documento storico autentico allegato, ai sensi dell'art. 3 bis (tipologia e data):

_____

_____

1. Il racconto

Storia del prodotto, del sapere o del bene identitario. Origine, persone che lo hanno tramandato nel tempo, legame con la vita del Comune.

_____

_____

_____

_____

_____

2. Il Custode/i

Nome del Custode/i, dell'impresa o dell'associazione che mantiene viva la produzione, il sapere o il bene identitario.

_____

_____

3. Il legame con il territorio

Zona di produzione o di pratica. Motivo per cui il prodotto, il sapere o il bene identitario appartiene al Comune.

_____

_____

_____

4. Gli elementi essenziali

Ingredienti principali o elementi della pratica, secondo gli usi locali consolidati nel tempo. Nessun elenco tecnico dettagliato: solo gli elementi che rendono riconoscibile il prodotto, il sapere o il bene identitario.

_____

_____

_____

_____

5. Testimonianze raccolte in assemblea pubblica

Sintesi delle testimonianze dei cittadini, degli anziani e degli storici locali intervenuti.

_____

_____

_____

_____

Dati del riconoscimento

Data dell'assemblea pubblica: _____

Data dell'atto di riconoscimento del Sindaco: _____

Numero di iscrizione nel registro De.Co.: _____

Firma del Sindaco: _____

Firma del Custode/i: _____

Allegato C - Disciplinare tecnico opzionale

Questo documento è facoltativo nel suo complesso. Il Custode/i lo compila solo se serve alla tracciabilità del prodotto o alla sua commercializzazione. Il riconoscimento De.Co. non dipende da questo documento.

Il documento storico autentico, obbligatorio ai sensi dell'art. 3 bis, non va allegato qui: va presentato in sede di segnalazione ed è riportato nell'Allegato A e nell'Allegato B.

I punti da 2 a 5 riguardano soprattutto il prodotto commercializzato o commercializzabile. Dove il punto vale anche per un sapere, lo indica. Dove non si applica né al sapere né al bene identitario, lo dice espressamente.

Denominazione del prodotto: _____

Nome del Custode/i: _____

1. Cenni e ricerca storica

Indicare da quando la coltivazione o la produzione del prodotto avviene, oppure da quanto tempo la tradizione o l'attività viene praticata, oppure da quanto tempo il bene identitario esiste o sussiste sul territorio.

_____

_____

_____

_____

_____

2. Area di produzione

Per il prodotto, se commercializzato o destinato alla commercializzazione: luogo o zona del Comune in cui avviene la produzione. Per il sapere: luogo in cui la pratica viene tradizionalmente svolta. Il punto non si applica al bene identitario.

_____

_____

3. Caratteristiche e metodiche di lavorazione

Per il prodotto, se commercializzato o destinato alla commercializzazione: descrizione sintetica del processo produttivo, secondo gli usi locali consolidati nel tempo. Per il sapere: descrizione sintetica delle fasi in cui si articola la pratica. Il punto non si applica al bene identitario.

_____

_____

_____

_____

4. Materiali e attrezzature

Per il prodotto, se commercializzato o destinato alla commercializzazione: materiali e attrezzature utilizzate per la preparazione, il confezionamento e l'imballaggio. Per il sapere: strumenti o oggetti utilizzati nella pratica, se presenti. Il punto non si applica al bene identitario.

_____

_____

_____

5. Locali di lavorazione e conservazione

Per il prodotto, se commercializzato o destinato alla commercializzazione: descrizione essenziale dei locali utilizzati per la lavorazione, la conservazione e l'eventuale stagionatura. Il punto non si applica né al sapere né al bene identitario.

_____

_____

6. Note aggiuntive

Ogni altra informazione utile alla tracciabilità del prodotto, a discrezione del Custode/i.

_____

_____

_____

Il Custode/i dichiara che restano ferme tutte le norme vigenti in materia di sicurezza alimentare, etichettatura e igiene, indipendentemente dal presente documento.

Data del deposito: _____

Data di eventuale aggiornamento: _____

Firma del Custode/i: _____